



**Atto Dirigenziale**  
**N. 2478 del 02/09/2019**

Classifica: 008.05.01

Anno 2019

(7076289)

<i>Oggetto</i>	<b>ISTANZA BIOMASS TRADING S.R.L. PER DIRADAMENTO DI FUSTAIE COETANEIFORMI DI PINO DOMESTICO IN LOCALITA' "BOBBIANO" NEL COMUNE DI GREVE IN CHIANTI - ARTEA N. 2019FORATBIVSPLBT47D43D612P0480210101 - RIF. AVI 26463</b>
<i>Ufficio Redattore</i>	<b>DIREZIONE PROGETTI STRATEGICI - AMBITO VINCOLO IDROGEOLOGICO</b>
<i>Riferimento PEG</i>	
<i>Resp. del Proc.</i>	<b>Luciana Gheri</b>
<i>Dirigente/Titolare P.O.</i>	<b>BELLOMO NADIA - P.O. PIANIFICAZIONE STRATEGICA</b>

GHELUC

**Il Dirigente / Titolare P.O.**

**(I)VISTO**

- I.1 - lo Statuto della Città Metropolitana di Firenze, approvato con Deliberazione della Conferenza metropolitana n. 1 del 16/12/2014;
- I.2 – che la Città Metropolitana di Firenze, è soggetto titolare delle funzioni in materia di forestazione ai sensi della L.R. 22 del 03/03/2015 e ss.mm.ii. “Riordino delle funzioni provinciali e attuazione della legge 7/4/2014, n. 56”;
- I.3 - la L.R. n. 39/2000 e ss.mm.ii., nonché il Regolamento di attuazione approvato con D.P.G.R. n. 48/R del 08/08/2003 e ss.mm.ii.;
- I.4 – le “Linee guida per la gestione delle funzioni in materia di vincolo idrogeologico” per l’organizzazione e lo svolgimento delle funzioni attribuite dalla Legge forestale della Toscana - L.R. 39/2000, approvato con atto dirigenziale n. 915 del 27/04/2017 ;

II.5 – l’atto dirigenziale n. 1681 del 28/06/2019 con il quale è stata attribuita alla Dott. Arch. Nadia Bellomo la posizione organizzativa per la Pianificazione Strategica, con decorrenza 01/07/2019;

I.6 - l’atto dirigenziale n. 1011 del 07/05/2019 con il quale la Dott.ssa For. Luciana Gheri è stata individuata quale responsabile del procedimento, con decorrenza 13/05/2019

## **(II)PREMESSO**

II.1 - che il sig. Andrea Nucci, in qualità di legale rappresentante della Biomass Trading S.r.l. acquirente dei soprassuoli boschivi, domanda per tagli di diradamento in fustaie coetaneiformi a prevalenza di pino domestico, con intensità variabili per ciascuna delle 3 tipologie individuate (30% Area 2– 40% Area 1 e 50% Area 3), in località “Bobbiano”, nelle particelle seguenti particelle:

Foglio	Particella
8	63 – 64 – 65 – 66 – 67 – 68 – 69 – 70 – 78 – 86 – 95 – 181 – 212 – 214 – 216 – 217 - 218 – 219 – 226 – 227 – 230 e 231
27	3 – 194 – 737 – 738 – 739 e 756

del Comune di Greve in Chianti, per una superficie complessiva di circa 23.67.28 ha, alla quale è stato attribuito il n. ARTEA 2019FORATBIVSPLBT47D43D612P0480210101;

II.2 – che a seguito dell’istruttoria di merito, con nota n. 70/19 del 30/07/2019, è stato espresso, ai soli fini del vincolo idrogeologico, il seguente parere:

*“Premesso che nella parte superiore dell’Area 2, adiacente la viabilità di accesso agli immobili Bufi e Bobbiano, è presente un nucleo a struttura irregolare di cipresso comune*

*Premesso che il limite occidentale dell’area di intervento coincide con il un corso d’acqua demaniale denominato MV38027.*

*Considerato che ai sensi dell’art. 3 del DPGR 42/R del 25/07/2018 per svolgere le attività nell’area demaniale e nell’intorno di 10 m devono essere acquisita anche l’autorizzazione idraulica del competente Ufficio del Genio Civile della Regione Toscana.*

*Considerato che l’area di intervento è stata suddivisa in tre porzioni nelle quali il taglio di diradamento sarà eseguito con intensità del 30% Area 2– 40% Area 1 e 50% Area 3.*

*Considerato che i soprassuoli sono piuttosto disformi per densità e copertura.*

*Si esprime **parere favorevole** ai tagli di diradamento con le seguenti prescrizioni:*

### *AREA 1*

*Si esprime **parere favorevole** al taglio di diradamento con intensità del 40%, con le seguenti prescrizioni:*

- *il taglio dovrà interessare esclusivamente di conifere;*
- *le piante da seme e le ceppaie di latifoglie dovranno essere mantenute e preservate da danni;*
- *le eventuali ceppaie presenti potranno essere diradate o avviate;*
- *solo in via eccezionale, laddove non sia possibile durante le fasi di abbattimento, evitare danni alle latifoglie, quelle danneggiate potranno essere ceduate, avendo cura di fare il taglio in prossimità del colletto;*

### *AREA 2*

*Si esprime **parere favorevole** al taglio di diradamento con intensità del 30%, con le seguenti prescrizioni:*

- *il nucleo a prevalenza di cipresso comune dovrà essere escluso dall’intervento, in questa porzione è consentito il taglio delle sole piante di pino marittimo o di domestico in cattive condizioni vegetative e di stabilità;*
- *nella restante parte dell’area il taglio dovrà interessare esclusivamente di conifere*

- le piante da seme e le ceppaie di latifoglie dovranno essere mantenute e preservate da danni;
- le eventuali ceppaie presenti potranno essere diradate o avviate;
- solo in via eccezionale, laddove non sia possibile durante le fasi di abbattimento, evitare danni alle latifoglie, quelle danneggiate potranno essere ceduate, avendo cura di fare il taglio in prossimità del colletto;

### AREA 3

Si esprime **parere favorevole di massima** al taglio di diradamento proposto, con le seguenti prescrizioni:

- il taglio dovrà regolare la densità del soprassuolo, per cui solo nelle porzioni dense a copertura colma potrà essere eseguito un prelievo massimo del 50% a carico esclusivamente delle piante vive di conifere presenti;
- le latifoglie presenti dovranno essere mantenute e preservate da danni, le eventuali ceppaie presenti dovranno essere diradate o avviate;
- solo in via eccezionale, laddove non sia possibile durante le fasi di abbattimento, evitare danni alle latifoglie, quelle danneggiate potranno essere ceduate, avendo cura di fare il taglio in prossimità del colletto;
- le fasce di ceduo di latifoglie presenti in prossimità delle aree agricole dovranno essere escluse dall'intervento così come proposto, in queste porzioni potrà essere eseguito solo il diradamento/avviamento delle ceppaie;
- dovrà essere preservato dal taglio e da danneggiamenti il grande ginepro comune presente lungo la pista che scende sotto la linea elettrica.

### Prescrizioni generali

- durante le operazioni di taglio, allo scopo di tutelare la biodiversità, devono essere salvaguardate e preservate da danni le eventuali specie arboree minori, secondo quanto previsto dall'articolo 12 del Regolamento forestale;
- dovrà essere rilasciata almeno una pianta ad ettaro, o frazione di ettaro, da destinare ad invecchiamento indefinito scelta tra i soggetti di maggior diametro presenti sulla superficie interessata dal taglio;
- le operazioni di esbosco che richiedano il transito dei mezzi meccanici sul terreno del bosco e sulle piste a fondo naturale, nonché di trasporto del materiale legnoso su viabilità permanente a fondo naturale, dovranno essere eseguite con terreno asciutto;
- le eventuali ceppaie di latifoglie presenti lungo le piste da riaprire e lungo le linee di esbosco dovranno essere protette dal transito con ramaglia e ricoppate prima dell'inizio della stagione vegetativa;
- per tutta la durata delle operazioni di taglio, deve essere apposto in posizione facilmente visibile e accessibile un cartello di cantiere delle dimensioni minime di centimetri 40 per 50, riportante l'indicazione del tipo d'intervento, della proprietà, del titolo di legittimazione al taglio e del soggetto o ditta che effettua l'intervento.

Per quanto non espressamente indicato si rimanda alle prescrizioni indicate dal Regolamento forestale.

L'Amministrazione si riserva la possibilità di sospendere gli interventi o di dettare ulteriori prescrizioni qualora si dovesse verificare danno forestale e/o idrogeologico.”.

## **(III)CONSIDERATO**

III.1 - che le verifiche e le valutazioni tecniche di cui al punto II.2 hanno espresso **esito favorevole**;

III.2 – che il richiedente ha incaricato quale Direttore dei Lavori il Dott. For. Francesco Bartolini C.F. BRTFNC79B06G713A.

## **(IV)DISPONE**

IV.1 - che la narrativa è parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;

IV.2 - per i motivi indicati nelle valutazioni sopra enunciate, ai sensi della L.R. 39/2000 e ss.mm.ii. e del vigente Regolamento di attuazione approvato con D.P.G.R. n. 48/R del 08/08/2003 e ss.mm.ii. di di autorizzare gli interventi di diradamento, con le seguenti modalità:

- che siano rispettate le prescrizioni di cui al precedente punto II.2 del presente atto;
- che prima dell'inizio lavori siano trasmessi i dati identificativi dell'esecutore e/o della ditta esecutrice,
- che entro il 31 ottobre, successivo alla scadenza di ogni stagione silvana, il richiedente deve comunicare le superfici che sono state oggetto d'intervento e le quantità legnose ricavate, ai sensi dell'art. 8 c. 2 bis del Regolamento forestale 48/R del 08/08/03 e ss.mm.ii.;

IV.3 - che siano fatte salve le eventuali autorizzazioni e le prescrizioni di competenza di altri Enti, organismi e/o Uffici, nonché le altre disposizioni legislative e regolamentari comunque applicabili in riferimento all'intervento previsto.

**IV.4 - La presente autorizzazione ha validità per l'anno silvano in corso e per i due anni successivi, ad eccezione di eventuali mutamenti dello stato dei luoghi per motivi non prevedibili al momento del sopralluogo.**

#### (V) TUTELA

V.1 - Tutela

Gli interessati possono presentare ricorso contro questo atto al Tribunale Amministrativo Regionale della Toscana o al Presidente della Repubblica, nei modi ed alle condizioni specificamente previsti dalla legge in relazione all'uno ed all'altro ricorso.

Il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale deve essere presentato entro 60 giorni; il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

lg

Firenze      **02/09/2019**

#### **BELLOMO NADIA - P.O. PIANIFICAZIONE STRATEGICA**

#### DA PUBBLICARE

“Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico e' memorizzato digitalmente ed e' rintracciabile sul sito internet per il periodo della pubblicazione: <http://attionline.cittametropolitana.fi.it/>.

L'accesso agli atti viene garantito tramite l'Ufficio URP ed i singoli responsabili del procedimento al quale l'atto si riferisce, ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90 e s.m.i., nonché al regolamento per l'accesso agli atti della Città Metropolitana di Firenze”